

SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA APE MAIA

VIA DELLE AZZORRE ,199 00121 ROMA COD.MECC.RM1A7V500F

P.I./C.F.10083151000

POTF 2022/2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento espressivo dell'identità della scuola che declina operativamente le scelte antropologiche ed educative di fondo descritte nei documenti costitutivi quali lo Statuto dell'Ente e il Progetto educativo. La sua redazione si richiama alle norme rappresentate dal D.P.R. 8 marzo 1999 n.275, dalla Legge 10 marzo 2000, n. 62, art. 3, dalla Legge 13 luglio 2015, n.107, art.1, comma 1, 2, 3 e 14, dal Decreto del MIUR 16 novembre 2012, n.254 Regolamento recante Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n.89.

Che cos' è il PTOF?

“Ogni istituzione scolastica predisporre, con la partecipazione di tutte le sue componenti, un piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia” (Legge 107 del 13 luglio 2015, articolo 14). L'attuale stesura del PTOF. è stata approvata dal Collegio dei Docenti in data 15/10/2021 pertanto ha valore per l'a.s. 2022/2023– a.s. 2023/2024 – a.s. 2024/2025

IDENTITA'

La scuola apre le porte a tutti coloro che la scelgono e che ne condividono il progetto educativo, senza distinzioni, nello spirito del servizio e del dialogo con la famiglia. La scuola dell'infanzia Ape Maia ha ottenuto il riconoscimento della parità scolastica con decreto Prot.15995 del 30/06/2020 del Ministero della Pubblica Istruzione. E' quindi pienamente inserita nel sistema pubblico di istruzione scolastica con il codice meccanografico RM1A7V500F Il legale rappresentante della scuola è la dott.ssa Roberta Postiglione attuale presidente della Cooperativa Sociale Ape Maia coordinatrice didattica è la Sig.ra d'Eufemia Lauretta. La scuola è composta di 1 sezione regolarmente autorizzata per un massimo di 18 alunni .Il personale docente è

costituito oltre che dalla coordinatrice, da 1 insegnante assunto a tempo indeterminato e da un personale ausiliario part-time oltre che da soci volontari. In presenza di alunni certificati si procede ad assumere a tempo determinato personale che svolge la funzione di insegnante di sostegno e/o educatore. Per arricchire l'offerta formativa e promuovere lo sviluppo dei bambini, nonché la formazione dei nostri docenti, ogni anno viene finanziato un laboratorio con personale esterno specializzato che può essere di inglese , psicomotricità, musica, teatro, danza etc...

La Scuola dell'infanzia " Ape Maia" si presenta come una realtà popolare, autonoma, solidale e comunitaria presente nella realtà di Ostia Lido da circa 10 anni e rappresenta , al di là di ogni appartenenza culturale, politica e religiosa, un punto di riferimento per l'educazione propria e dei propri figli. Nella scuola di ispirazione cattolica si educa ogni bambino ,attraverso l'esperienza di un rapporto affettivo con l'adulto. .La proposta educativa valorizza tutte le dimensioni della persona, accogliendo la diversità come ricchezza, per promuovere l'identità personale e culturale di ciascuno, attraverso la personalizzazione del percorso educativo. In armonia con l'articolo N° 30 della Costituzione Italiana, la Scuola dell'Infanzia Ape Maia riconosce poi nella famiglia il primo soggetto responsabile dell'educazione di un bambino, sostenendo il diritto/dovere di scelta della scuola per i propri figli, in coerenza con il progetto di vita. Ci si preoccupa di favorire l'integrazione dei genitori alla vita della scuola, attraverso la partecipazione democratica degli organi collegiali della scuola, la disponibilità della struttura per attività comuni, la comunicazione e l'informazione periodica, l'organizzazione di attività di animazione extrascolastica. La progettazione curricolare costituisce la descrizione di un percorso che si vuole costruire e accompagnare e delle mete che si intendono raggiungere, data una situazione di partenza. Passando dalle definizioni generali di curricolo alla sua utilizzazione in campo pedagogico e didattico, il curricolo è normalmente inteso come l'insieme delle esperienze disciplinari e/o interdisciplinari che intenzionalmente un docente o un gruppo di insegnanti realizza per far conseguire gli apprendimenti attesi agli allievi di riferimento(singolo, gruppo, sezione...).La progettazione curricolare imposta in senso complessivo l'azione educativa e didattica, indicandone obiettivi, contenuti, metodi, modalità valutative. La nostra scuola dell'infanzia per conseguire tali apprendimenti e sviluppare la propria progettazione tiene innanzitutto conto che la sua offerta formativa si basa su tre principali cardini:

- Condividere il progetto educativo con la famiglia, instaurando un dialogo costante ed aperto, nell'ottica di una corresponsabilità educativa;
- Promuovere la personalità del bambino guidandolo nell'autonomia e valorizzare le sue potenzialità rispettando le sue attitudini;
- Proporre ad ogni bambino un cammino di educazione integrale, finalizzato ad una crescita globale e completa sotto il profilo corporeo, intellettuale, psico-affettivo, sociale, spirituale e religioso.

OBIETTIVI GENERALI

Per sostenere il percorso di crescita di ciascun bambino, la scuola Ape Maia in collaborazione con la famiglia, si prefigge il raggiungimento di alcuni importanti traguardi di sviluppo seguendo le Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione (D.M. N°254/2012) :

- *Costruzione dell'identità personale:* vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, imparare a conoscersi ed essere riconosciuti come persona unica e irripetibile, sperimentare diversi ruoli e forme d'identità;
- *Conquista dell'autonomia:* avere fiducia in se e fidarsi degli altri, provare soddisfazione nel fare da se, saper chiedere aiuto, esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli;
- *Sviluppo della competenza:* giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra priorità, quantità, caratteristiche, fatti; ascoltare e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condividere ;

Sviluppo del senso della cittadinanza: scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni. Rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise, implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità in genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti. Significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Metodo e stile educativo

In educazione si è sempre molto concentrati sull'aspetto della relazione io-tu, io- tu- noi. La relazione è sempre presente, ma esiste un terzo elemento partecipante: la

realtà in se stessa. La realtà è il vero contenuto dell'insegnamento perché è l'elemento che mette in comunicazione con il bambino. La nostra scuola si propone di educare ogni bambino, come "soggetto attivo", introducendolo alla realtà totale e al suo significato, attraverso l'esperienza di un rapporto affettivo personale con l'adulto. Sempre in conformità alle Indicazioni Nazionali del 2012, la scuola dell'infanzia "Ape Maia" concretizza la propria azione educativa attraverso una progettualità flessibile, costruita in itinere sulla base delle risposte, interessi e stimoli offerti dai bambini e verificata periodicamente in base all'osservazione e valutazione delle esperienze che si realizzano, una progettualità che considera educativo tutto il tempo scolastico. La proposta educativa della scuola ha origine da un lavoro collegiale che basa il suo operato nell'osservazione dei bambini e nella conseguente rilevazione dei loro bisogni formativi ed educativi. Inoltre:

- **valorizza** tutte le dimensioni della persona;
- **accoglie** la diversità come ricchezza;
- **promuove** l'identità personale e culturale di ciascuno;
- **personalizza** il percorso educativo di ogni individuo;
- **valorizza** l'esperienza del singolo

Il lavoro collegiale delle insegnanti, supportate dalla coordinatrice delle attività educativo-didattiche, riflette e condivide sulle modalità attraverso cui l'esperienza del bambino, "soggetto attivo", diventa fonte di conoscenza. Nello specifico su:

- **Il gioco** per la crescita cognitiva e relazionale;
- **la vita di relazione** per comunicare e collaborare in modo efficace e costruttivo e rafforzare legami di amicizia;
- **la qualità della relazione educativa** per accogliere i bisogni di accoglienza e di esplorazione del bambino;
- **libera esplorazione** per acquisire autonomia e valorizzare la propria esperienza personale;
- **ricerca guidata** per creare un contesto adeguato ricco di possibilità di incontro diretto con la realtà concreta.

CONTENUTI E CRITERI DI SCELTA

La nostra scuola considera il bambino come persona unica e come tale promuove una serie di esperienze finalizzate a fare in modo che il bambino:

- si costruisca una base "sicura" in ambito cognitivo, affettivo ed emotivo;

- faccia esperienze delle cose, degli eventi, delle persone, dei sentimenti, delle emozioni;
- giochi un ruolo attivo perché protagonista.

I criteri di scelta della proposta formativa si basano sui seguenti punti:

- **concretezza** : fornendo un contesto adeguato con possibilità di incontro diretto con la realtà;
- **flessibilità** : tenendo conto delle proposte e curiosità che nascono dal bambino, cogliendo l'imprevisto
- **apertura all'esperienza nella sua globalità** : coinvolgendo tutta la persona del bambino attraverso la valorizzazione di diversi elementi di esperienza (incontro con la vita reale e l'utilizzo dei 5 sensi).

Ambiente di apprendimento

Particolare importanza riveste all'interno della scuola dell'infanzia la cura del contesto e degli ambienti di apprendimento: la strutturazione e l'organizzazione dello spazio, pur essendo influenzate e condizionate dalla struttura dell'edificio, testimoniano il pensiero del gruppo di adulti che vivono ed operano in essa. Un pensiero che pone al centro ogni bambino con i suoi bisogni ed interessi.

E' per questo che diventa importante investire di progettazione lo spazio: esso deve essere sostegno non solo della progettazione annuale ma anche offrire plurime e quotidiane occasioni di conoscenza e di esperienza al bambino. La Scuola dell'Infanzia Ape Maia dispone di spazi attrezzati interni ed esterni. Gli spazi interni strutturati e organizzati per rispondere ai bisogni dei bambini e funzionali rispetto all'organizzazione e svolgimento delle attività sono:

- L'ingresso: sono presenti gli armadietti personali con contrassegno di ogni bambino dove vengono lasciate giacche ed effetti personali. In un angolo sono collocate anche tutte le brandine necessarie per il riposo pomeridiano;
- Il salone: i bambini svolgono attività didattiche e di movimento, giochi comuni liberi e guidati, i Sono presenti tavoli, panchine, mobile dedicato alle varie attività manipolative , angolo del gioco simbolico, angolo della tana.
- 2 sezioni : una, dedicata alla mensa ; l'altra, polivalente dove in piccoli gruppi vengono organizzate attività ludico ricreative dove autonomamente i bambini hanno la possibilità di svolgere un' ampia varietà di attività (lettura, laboratorio teatrale, musicale , inglese) . Lo spazio esterno è costituito da un cortile esterno in cui sono presenti giochi e strutture ludiche per giochi di movimento. I

bambini svolgono in esso sia giochi liberi che guidati, fanno attività di osservazione e di out-door education .

Gli spazi sono comunque organizzati in modo da:

- integrare i momenti di attività organizzate e guidate dalle insegnanti;
- invitare a fare, prendere iniziative, ad organizzarsi autonomamente;
- favorire il processo di socializzazione e di indipendenza dall'adulto;
- arricchire le abilità che i bambini hanno acquisito e rendere più articolate le attività espressive;
- permettere alle insegnanti di conoscere i bambini attraverso il gioco e le attività libere

Tempi

Tutti i tempi trascorsi a scuola sono educativi, senza distinzioni in momenti più o "meno" importanti: attraverso di essi il bambino cresce apprendendo e acquisendo abilità, ma in prima istanza riconoscendo la realtà che lo circonda e il significato che essa porta con sé per la propria crescita. L'organizzazione del tempo scuola dell'infanzia permette ai bambini di orientarsi nella giornata educativa, di interiorizzare gradualmente il significato partendo da un vissuto delle esperienze che tengono altresì conto dell'importanza che ha per i bambini un tempo disteso, in cui si riconosce e si rispetta il tempo di ciascun bambino. La giornata è organizzata in momenti di diversa natura scanditi con ordine e regolarità. L'obiettivo di tale organizzazione è quello di favorire nel bambino un orientamento che possa accrescere la sua autonomia personale. Inoltre è importante per il bambino ritrovare momenti di routine e abitudini che possano aiutare a superare le sue insicurezze ed apprendere le regole del contesto educativo e della piccola comunità in cui vive quotidianamente.

La giornata "tipo" si svolge nel seguente modo:

7:30 – 9:00 accoglienza in sezione, gioco e attività libere presso gli angoli strutturati per centro d'interesse. In merito all'accoglienza, riteniamo molto importante il rispetto dell'orario di entrata: questo permette ai bambini di essere accolti tranquillamente dalle insegnanti e di svolgere senza ostacoli le successive attività didattiche;

9:00 – 10:00 riordino dei giochi, igiene personale. Segue la colazione, l'appello, il calendario, un piccolo momento di preghiera e di canto. Questo momento è molto importante: segna l'inizio della giornata, si condividono i programmi e le attività del

giorno. E' un tempo flessibile che si può dilatare per dare spazio all'ascolto reciproco;

10:00 – 11:30 attività didattica;

11:30 – 13:00 igiene personale, preparativi per il pranzo, pranzo;

13:00 – 13:30 giochi presso angoli strutturati in sezione o gioco libero in cortile e prima uscita per i bambini che non rimangono al pomeriggio;

13:30 – 15:00 sonno per i più piccoli (3 e 4 anni) e attività per i più grandi (5 anni);

15:00 – 15:30 merenda;

16:00 – 16:30 uscita

AMBIENTAMENTO

La nostra scuola dà molta importanza al primo ingresso del bambino nella scuola: nella maggior parte dei casi è per lui la prima esperienza nel sociale in un nuovo ambiente e in relazione con persone che non appartengono al suo contesto familiare e nel quale si attiva quindi una nuova percezione dell'io. L'accoglienza pone le basi per una buona collaborazione scuola-famiglia, facilita il processo di "separazione" dall'adulto, particolarmente delicato per i più piccoli, consolida il processo di "distanziamento", che è condizione indispensabile e preliminare per l'avvio del processo di socializzazione. La necessità dei bambini più piccoli di trovare anche all'interno dell'ambiente scuola un punto di riferimento nell'adulto, simile a quello dell'ambiente familiare, porta alla personalizzazione dell'accoglienza di ciascun bambino, prevedendo riti, tempi e spazi di attenzione individuale. Le implicazioni affettive ed emotive sia della componente bambino sia della componente genitore, alla quale va data la necessaria attenzione, portano a prevedere le seguenti modalità:

- incontro preliminare ad agosto tra genitori e insegnanti per fornire informazioni sul metodo educativo-didattico, sull'organizzazione della scuola e modalità di ambientamento;
- Open day (primi giorni di settembre) rivolto ai bambini che inizieranno la scuola con attività preparate dalle insegnanti e merenda insieme
- incontro individuale (primi giorni di settembre) genitori-insegnanti per una reciproca conoscenza e una prima raccolta d'informazioni relative al bambino e alla sua famiglia. Il periodo dedicato all'inserimento non scandisce solo l'inizio dell'anno scolastico, ma costituisce l'essenza dell'esperienza educativa delle relazioni, il presupposto di tutto il cammino scolastico. L'accoglienza dei bambini nuovi prevede un ambientamento graduale in piccoli gruppi .

CURA

Prendersi cura della persona non vuol dire solo rispondere ai bisogni primari del bambino (cibo, igiene, sicurezza...) ma consiste nella capacità di instaurare un rapporto autentico a partire dal riconoscimento della positività dell'altro.

L'insegnante prendendosi cura del bambino costruisce il suo rapporto con lui in un tempo privilegiato. Per questo, durante tutto l'anno viene riservata una grande attenzione ai momenti di cura che coincidono con le routine:

- **ACCOGLIENZA E RICONGIUNGIMENTO:** momenti decisivi della giornata scolastica che vengono curati in modo particolare perché da questo dipende tutto lo svolgimento della trama;
- **PRANZO, COLAZIONE E MERENDA:** per creare un atteggiamento positivo del bambino nei confronti del cibo e aiutarlo progressivamente a diventare autonomo nel gestire alcuni momenti di tali situazioni;
- **SONNO E RIPOSO:** per creare un momento di rilassamento attraverso un ambiente adeguato e accogliente;
- **IGIENE PERSONALE:** per favorire l'apprendimento di abitudini igieniche e un atteggiamento positivo del bambino nei confronti del proprio corpo influenzando la formazione dell'autostima.

INTEGRAZIONE

La scuola accoglie tutti per valorizzare le abilità di ognuno nella consapevolezza che ogni bambino è portatore della sua storia e deve trovare nella scuola capacità di ascolto e di proposta. La scuola vuole valorizzare le potenzialità di ogni alunno e dar loro l'opportunità di procedere serenamente nel percorso educativo sentendosi accolto, valorizzato e messo nelle condizioni di dare tutto ciò che può. La proposta educativa segue i bisogni dei singoli bambini, dando attenzione alla relazione con la famiglia. Per un efficace inclusione dei bambini disabili è previsto il rispetto dell'Accordo di Programma metropolitano per l'inclusione scolastica e formativa dei bambini, alunni e studenti con disabilità (legge 104/1992) 2016-2021.

Arricchimento formativo

Al fine di potenziare la proposta curricolare si propongono esperienze che possono essere stabili o diversificate nel corso del tempo seguendo interessi emergenti:

- **Progetto di lingua inglese:**

Rivolto a tutti i bambini , ogni giorno con compresenza della educatrice esperta in lingue. Il bambino, attraverso il gioco e l'attività strutturata, è messo nelle condizioni di approcciarsi alla musicalità e al significato della lingua straniera. L'approccio esclusivamente ludico mira a promuovere partecipazione e creatività e di mettere a conoscenza il bambino dell'esistenza di un'altra lingua oltre alla propria. Il progetto viene svolto o dalle insegnanti o da operatori di centri specializzati per l'apprendimento della lingua inglese.

- **Laboratorio didattico**

In periodi specifici dell'anno, accanto all'attività di sezione, si svolgono attività di laboratorio per bambini, anche avvalendosi del supporto di specialisti esterni. I laboratori variano di anno in anno in quanto vengono definiti all'inizio dell'anno educativo sulla base dei bisogni specifici dei bambini e delle risorse economiche.

- **Laboratorio di educazione ambientale**

Il percorso si prefigge di rafforzare nel bambino il senso di identità e di appartenenza nei confronti del proprio territorio, di osservare e conoscere la flora e la fauna del proprio territorio, di far conoscere le risorse naturali più importanti del pianeta e di giocare con gli elementi della natura. Il laboratorio si avvarrà di varie associazioni presenti sul territorio

- **Spettacoli teatrali e/o letture animate presso teatri e librerie del territorio**

viene stimolata la curiosità e l'immaginazione nel bambino, si avvicina alla lettura e si arricchisce il proprio lessico. La scuola è aperta alle iniziative del territorio e collabora nella realizzazione di eventi pubblici a carattere culturale con il contributo e la disponibilità delle famiglie del bambino frequentanti:

Momenti significativi e di festa della nostra scuola

I momenti di festa organizzati ed allestiti nella nostra scuola e le ricorrenze annuali richiamano momenti significativi, che riportano all'identità della nostra realtà educativa e sono per i bambini esperienze importanti per rafforzare il senso di appartenenza, consolidare le relazioni interpersonali ed evidenziare l'identità di ciascuno. Inoltre, sono anche occasioni per coinvolgere i genitori, promuovendo uno spirito di collaborazione e rete tra di loro, e per condividere esperienze di gioia, di serenità, di solidarietà, di collaborazione, di divertimento tra i bambini e tra bambini e adulti.

Nella nostra scuola i momenti più significativi e di festa sono:

- Festa/ open day a settembre per accogliere i bambini nuovi iscritti;
- Festa dei nonni;
- Festa del Santo Natale;
- Festa di carnevale;
- Festa del papà
- Festa della mamma;
- Festa di fine anno;
- Uscite didattiche: vengono programmate dal Collegio Docenti nella programmazione didattica

IL CALENDARIO SCOLASTICO

La nostra scuola , ogni anno scolastico redige il proprio calendario scolastico , affisso in bacheca ad inizio anno . La scuola apre il 1°settembre e chiude il 30 luglio

ORGANI COLLEGIALI DI PARTECIPAZIONE

- **CONSIGLIO DI INTERSEZIONE**

Nella prima assemblea annuale dei genitori verrà costituito il “ Consiglio di Intersezione” composto da due insegnanti, il coordinatore didattico educativo, un genitore e il presidente della Cooperativa. Si riunisce ogni due- tre mesi per esprimere parere in ordine all’organizzazione in generale (mensa, orari, chiusure etc...), ai criteri di ammissione e a problemi inerenti il funzionamento della scuola.

- **COLLEGIO DOCENTI**

E’ formato da tutte le docenti della scuola ed eventuali educatrici di sostegno, convocato e presieduto dalla Coordinatrice, si riunisce una volta al mese in orario extrascolastico, per l’elaborazione della programmazione annuale e la valutazione della stessa, per la revisione del PTOF, per esaminare i casi di alunni in difficoltà, scegliere i piani di formazione, elaborare il calendario delle attività extracurricolari. E’ redatto un verbale per ogni incontro.

- **ASSEMBLEA GENERALE DEI GENITORI**

Ne fanno parte entrambi i genitori di tutti i bambini nella scuola. Nella prima riunione convocata dalla Coordinatrice della Scuola, l’assemblea elegge i suoi rappresentanti.

Possono partecipare alle riunioni dell'assemblea generale gli operatori scolastici e gli amministratori della scuola. Le riunioni si svolgono in locali della scuola, al di fuori dell'orario scolastico. L'assemblea ha le attribuzioni di:

- Prendere conoscenza della progettazione educativa e didattica;
- Esprimere il proprio parere sul PTOF e sulle varie iniziative scolastiche;
- Formulare proposte per il miglioramento della qualità del servizio e dell'offerta formativa;
- Prendere conoscenza del lavoro svolto nell'anno e dei risultati conseguiti;
- Nominare rappresentanti dei genitori.

L'ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE

Il dirigente Scolastico/ Legale rappresentante

Il Dirigente Scolastico è colui che esercita funzioni direttive nell'ambito della Scuola dell'Infanzia Paritaria assumendo le conseguenti responsabilità amministrative, civili e, in caso di violazione delle norme, anche penali.

La Coordinatrice educativo- didattica

La Coordinatrice educativo-didattica è la persona che nell'ambito della scuola coordina le attività didattiche, esercita e consolida un ruolo di raccordo tra la dirigenza e gli operatori scolastici, allo scopo di condividere ed attuare la Proposta Educativa della scuola ed ottenere i risultati attesi ed esplicitamente dichiarati nel Piano dell'Offerta Formativa.

L'insegnante

L'insegnante della scuola dell'Infanzia ,possiede titoli di studio specifici, competenze psico-pedagogiche . La scuola richiede al docente di essere un professionista dell'insegnamento e quindi di uscire dall'ottica di un lavoro di routine, aprendosi a confronti e aggiornamenti continui, considerando il rapido evolversi della società e delle normative. E' indispensabile rendere significative, sistematiche, complesse e motivanti le attività didattiche attraverso una progettazione flessibile, che implica decisioni rispetto a obiettivi, aree di conoscenza, metodi didattici. Nella nostra scuola il personale educativo è composto da 1 insegnante a tempo pieno.

Personale Ausiliario

Il personale ausiliario collabora con i docenti ed instaura rapporti positivi con i bambini. Nella nostra scuola sono presenti due ausiliarie.

I Professionisti Esterni

La scuola si avvale di consulenze esterne, le quali collaborano con la scuola, in un'ottica di confronto con i docenti e di supporto alle famiglie e sono: la logopedista e la psicologa dell'età evolutiva. Durante l'anno vengono svolti incontri e seminari gratuiti come sostegno alla genitorialità, affrontando tematiche che riguardano a 360 gradi gli aspetti evolutivi del bambino e per altri aspetti, tematiche genitoriali.

I volontari

La scuola dell'Infanzia si avvale dell'aiuto e della collaborazione di personale volontario per:

- Lavori di manutenzione;
- Sostegno al personale educativo
- Attività ricreative;

Formazione del personale

L'aggiornamento professionale e le attività di formazione sono elementi di qualità della nostra Offerta Formativa: forniscono ai docenti strumenti culturali e scientifici per supportare la sperimentazione, la ricerca-azione, l'innovazione didattica favorendo la costruzione dell'identità dell'istituzione scolastica, l'innalzamento della qualità formativa e la valorizzazione. Le insegnanti partecipano periodicamente a corsi di Formazione, di aggiornamento e seminari proposti, dalla Regione, Enti accreditati dal Miur e dal Comune. Inoltre, le insegnanti ed anche il personale ausiliario partecipano a tutti i corsi di Formazione sulla Sicurezza (Primo Soccorso, Antincendio, Haccp,) e possiedono tutti gli attestati richiesti aggiornati per legge. Ciascun docente, personale non docente e i volontari, contribuiscono ad osservare tutti gli obblighi imposti dalle norme e rispettare tutte le disposizioni e le istruzioni impartite per tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori. Pertanto:

- Utilizza correttamente attrezzature, sostanze e macchinari nonché eventuali dispositivi di protezione e sicurezza;
- Segnala immediatamente al responsabile di ogni servizio e alla direzione ogni eventuale guasto, deterioramento e disfunzione;
- Non rimuove e non modifica, senza autorizzazione, i dispositivi di sicurezza, di segnalazione e di controllo;

- Conosce e condivide il piano di emergenza attraverso prove di simulazione;
- In caso di malessere o di infortunio degli alunni, il docente provvede a prestare i primi soccorsi, informa tempestivamente la famiglia;
- In caso di infortunio di grave entità il docente provvede a telefonare immediatamente al 118 e ad accompagnare l'alunno all'ospedale, dopo aver avvisato i genitori.
- I docenti degli alunni infortunati sono tenuti a compilare la denuncia di infortunio sufficientemente circostanziata e a consegnarla, insieme ad eventuali referti di Pronto Soccorso dati dai genitori, all'Assicurazione della Scuola.

LA CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA

La scuola materna, come specificato nel proprio progetto educativo, conscia della propria responsabilità nell'educazione dei bambini, promuove un *rapporto di continuità con la famiglia nella prospettiva di corresponsabilità*. La collaborazione tra scuola e famiglia è fondamentale per la costruzione di un buon contesto educativo, la serenità del clima scolastico e la crescita delle relazioni interpersonali tra adulti e adulti e bambini. Il rapporto tra genitori e insegnanti si deve configurare all'insegna della *fiducia*, della *disponibilità* e della *collaborazione*. I genitori perciò vengono accolti nella vita della scuola attraverso:

- La partecipazione agli organi collegiali;
- Colloqui individuali con le insegnanti;
- La possibilità di usufruire della struttura scolastica per attività comuni e feste;
- La comunicazione, l'informazione periodica e l'organizzazione di attività di animazione extra-scolastica;
- Presenza di diverse attività creative nel corso dell'anno scolastico.

Ogni membro poi implicato nella corresponsabilità educativa (scuola-insegnanti-genitori) si impegna a svolgere il proprio ruolo.

LA SCUOLA si impegna a promuovere tra tutte le componenti della comunità scolastica opportune iniziative ed attività per creare quel clima di comunione e di reciproca accoglienza necessario per una condivisione responsabile dell'impegno educativo. La scuola, inoltre, coinvolge in una formazione permanente tutte le componenti della comunità educante, mediante mezzi adeguati ai vari gruppi perché ognuno diventi operatore di cultura. Favorisce il dialogo aperto e costruttivo per la conoscenza e l'approfondimento delle proposte tese a realizzare le finalità della

scuola stessa. Promuove scambi di conoscenze e di esperienze tra le varie scuole, cattoliche e non, con apertura alle esigenze del territorio e si impegna a riferirsi costantemente ai valori fondamentali su cui si basa la proposta educativa cristiana.

LE INSEGNANTI si impegnano a lavorare in equipe e in collaborazione con tutti i soggetti (genitori, Consiglio, personale non docente,) per permettere una comunicazione costante ed una condivisione del progetto formativo, a programmare e svolgere i diversi compiti didattici, di osservazione, di valutazione e di condivisione con le famiglie, effettua una formazione continua per una crescita personale e professionale, mantiene la massima riservatezza su ogni informazione professionale, rispettando le norme deontologiche della professione.

I GENITORI sono chiamati a rispettare le regole della convivenza, ad informarsi sulle attività e i percorsi proposti leggendo i documenti esposti ma soprattutto interpellando il bambino, in modo da conoscere il lavoro svolto e valorizzare la sua esperienza scolastica. Sono chiamati ad essere promotori della comunicazione con la scuola e quindi informare l'insegnante di classe di elementi relativi al bambino utili alla personalizzazione dell'intervento educativo, a partecipare ai vari incontri e alle varie iniziative apportando il proprio contributo e a sentirsi parte di un gruppo. Sono chiamati inoltre a rispettare la privacy della comunicazione servendosi di spazi e tempi idonei per meglio dialogare con le insegnanti.

L'OSSERVAZIONE

L'osservazione occasionale, continua, e sistematica consente di valutare le esigenze del bambino e di riequilibrare le proposte educative e i progetti in base ai ritmi di sviluppo e agli stili di apprendimento di ognuno. L'osservazione crea le condizioni perché accada l'educazione come esperienza della persona: attraverso di essa ogni insegnante rende il percorso formativo e di personalizzazione non casuale, efficace, comunicabile e condiviso.

LA DOCUMENTAZIONE

La documentazione costituisce uno strumento utile per la qualità dell'azione educativa, ha lo scopo di aiutare a non perderne memoria, a ricordare a distanza, a riconoscere il divenire del tempo, a individuare nelle tracce del passato le linee per il futuro. Essa ferma e valorizza l'esperienza attraverso l'uso di uno o più linguaggi per metterne in luce il senso. Essa diventa importante:

- Per le insegnanti, come occasione irrinunciabile per ripensare le ragioni del proprio fare educativo e renderlo comunicabile;
- Per i bambini, come necessità per un'attenta valutazione e memoria del singolo percorso di crescita, oltre all'esperienza scolastica in generale;

- Per le famiglie, come ricordo e testimonianza del percorso fatto dal loro bambino.

I mezzi utilizzati per documentare sono:

- Fascicoli che illustrano e descrivono le attività didattiche realizzate;
- Fotografie;
- Videoregistrazioni;
- Cartelloni esposti;
- Archivio dei progetti didattici.

LA VALUTAZIONE E LA QUALITÀ

La valutazione è intesa nel suo senso etimologico di “dare valore” e questo porta all’interrogarsi continuamente sul valore di ciò che si propone ai bambini e ai genitori. Il tutto avviene attraverso un lavoro collegiale e di formazione che favorisce la costruzione di una cultura pedagogica condivisa. E’ necessaria una corresponsabilità che preveda una messa in gioco di ogni persona e una collaborazione reale e partecipe, dove ognuno sia disponibile al miglioramento, alla condivisione e all’innovazione.

Le docenti valutano il percorso formativo/educativo dei singoli bambini in tre fasi:

- Iniziale: riguarda l’accertamento delle capacità in possesso del bambino al momento del suo ingresso a scuola;
- Intermedia: mirata a eventuali interventi personalizzati sul bambino e sul gruppo classe;
- Finale: riguarda gli esiti formativi dell’esperienza educativa.

Per migliorare l’operato della scuola, ci si interroga continuamente sul valore di ciò che si propone ai bambini e ai genitori. Per crescere in questa consapevolezza occorre dotarsi di luoghi, metodi e strumenti ben precisi. Per cui la nostra scuola prevede :

- Momenti di osservazione occasionale e programmata;
- Momenti collegiali interni di valutazione del percorso scolastico di ciascun bambino con l’aiuto di appositi strumenti (come Portfolio, Pacchetto Segni e Disegni).

In questo triennio è prevista anche la sperimentazione dello strumento di autovalutazione RAV (Rapporto di Autovalutazione- DPR n° 80/2013, Direttiva n°11/2014, CM n° 47/2014). Il rapporto è composto da più dimensioni ed è aperto

alle integrazioni delle scuole per cogliere la specificità di ogni realtà senza riduzioni o semplificazioni eccessive. Il rapporto fornisce una rappresentazione della scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento e costituisce inoltre la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento.

RACCORDI E RETI

Continuità

Per continuità educativa si intende l'insieme delle relazioni esistenti tra i vari contesti in cui il bambino vive: realtà che tra loro devono comunicare per creare il raggiungimento di un equilibrio emotivo, la maturazione affettiva ed intellettuale del bambino ed offrire la possibilità di vivere serenamente ogni nuova esperienza. In particolare la scuola si impegna a curare la:

- Continuità con la famiglia;
- Continuità con l'extra-scuola

Per garantire la continuità educativa con l'extrascuola, la scuola Ape Maia intrattiene rapporti sia verticali che orizzontali con altre scuole attraverso :

- Partecipazione a progetti esperienziali di raccordo (progetti continuità e accoglienza);
- Lo scambio di informazioni nel percorso scolastico dei bambini.

Progetto continuità nido-scuola infanzia-scuola primaria

L'identità culturale del bambino, che la scuola dell'infanzia è chiamata ad assumere come dato fondamentale di riferimento della sua progettualità, è composta da un complesso intreccio di influenze. Ciò esige, da parte della scuola, la capacità di porsi in continuità e in complementarietà con le esperienze che il bambino compie nei suoi vari ambiti di vita, mediandole culturalmente e collocandole in una prospettiva di sviluppo educativo. Occorre, pertanto, prevedere un sistema di rapporti interattivi tra il servizio nido- scuola dell'infanzia – scuola primaria per condividere stili educativi. Essendo la scuola Ape Maia un progetto 0/6 anni, l'obiettivo è quello di promuovere progettualità specifiche che permettano di tracciare e realizzare un percorso comune 0/6 riconoscibile in alcune dimensioni essenziali e leggibile in diversi contesti.

- Incontri tra bambini del nido/bambini scuola infanzia ed educatori attraverso progetti didattici elaborati e fatti insieme che poi i bambini del nido ritroveranno nel passaggio alla scuola dell'infanzia;
- Colloquio con le educatrici del nido per uno scambio di informazioni circa la storia del bambino. Per favorire il passaggio dei bambini della Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria, la nostra scuola prevede:
 - Momenti di dialogo tra docenti delle due istituzioni;
 - Open day, nelle quali i bambini visitano la scuola primaria e svolgono attività con insegnanti e bambini della scuola primaria;
 - Passaggio di informazioni relative al bambino tramite incontri programmati. In tali incontri le docenti della Scuola dell'Infanzia consegnano il profilo globale del bambino alle docenti della Scuola Primaria.